

ABSTRACT INTERVENTO PROFESSOR RAYMOND ZAMMIT
UNIVERSITÀ DI MALTA

EDUCARE IL CORPO PER VIVERE MEGLIO: FRAMMENTI DI INNOCENZA

Questa relazione esplora il significato etico ed educativo dell'incarnazione umana in un contesto culturale sempre più segnato dalla disincarnazione, dalla sovrastimolazione e dall'erosione della profondità relazionale. Partendo dall'analisi di Byung-Chul Han, il saggio critica la "società della prestazione", in cui la libertà è ridefinita come auto-ottimizzazione, generando non autonomia, ma burnout, isolamento e auto-sfruttamento. Questa patologia della libertà è ricondotta a un'estraneazione più profonda dal corpo, ridotto a oggetto da gestire piuttosto che riconosciuto come luogo di formazione etica.

In risposta, si rivolge alla fenomenologia e all'antropologia, in particolare al pensiero di Maurice Merleau-Ponty e David Le Breton, per recuperare il corpo come mezzo attraverso cui si formano percezione, significato e agire morale. Questa prospettiva è ulteriormente arricchita dall'etica della virtù classica (Aristotele), dalla tradizione della cura di sé (Foucault), e dall'etica narrativa (MacIntyre), che affermano che la libertà non è affermazione spontanea del sé, ma capacità coltivata di rispondere, radicata nella vita corporea.

Le sezioni finali applicano questo quadro teorico a due crisi contemporanee — il sonno e la pornografia — intesi come "frammenti di innocenza" (perduta?) in cui l'intelligenza etica del corpo resiste alla mercificazione. Attraverso l'analisi della disgregazione dei ritmi circadiani e degli effetti neurologici e relazionali della pornografia, si mostra come le pratiche corporee formino non solo la salute personale, ma anche le ecologie morali, sociali e affettive. In un'epoca di disconnessione e simulazione, l'articolo propone una nuova educazione del corpo, fondata su attenzione, ritmo, cura e sul recupero della nostra comune forma umana. La vita etica, in questa visione, non è un ideale astratto, ma una pratica del saper abitare il mondo a partire dalla saggezza del corpo.

RAYMOND ZAMMIT

IL Prof. Raymond Zammit è un bioeticista presso l'Università di Malta dove ricopre il ruolo di Capo del Dipartimento di Teologia Morale e guida la Piattaforma di Etica Professionale, Insegna Etica professionale in ambiti diversi, tra cui salute, business, criminologia e alimentazione, contribuendo attivamente allo sviluppo dell'etica nei contesti professionali e accademici.